

BANDO DEL CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA DOCUMENTARIA

1801

passaggi

VI Edizione – 2024

Concorso nazionale per progetti di fotografia documentaria
realizzati nel territorio italiano

Tema
"Un paese italiano"

Scadenza: 31 gennaio 2025

REGOLAMENTO

1- GLI ORGANIZZATORI

Il **MAVI-Museo Antropologico Visivo Irpino** di Lacedonia (Av), gestito dalla Pro Loco "Gino Chicone", in collaborazione con l'associazione LaPilart e con il sostegno del Comune di Lacedonia, il festival **Castelnuovo Fotografia** (Castelnuovo di Porto, Rm) e la **Fondazione Un Paese** (Luzzara, Re), bandiscono un concorso di fotografia documentaria ispirato all'opera del fotografo e antropologo statunitense **Frank Cancian** (Stafford Springs, CT, 1934 – Irvine, CA, 2020).

2- LE 1801 FOTOGRAFIE SCATTATE A LACEDONIA DA FRANK CANCIAN

1801 sono gli scatti realizzati a Lacedonia nei primi sei mesi del 1957 dallo statunitense Frank Cancian, fotografo autodidatta e antropologo in formazione, quando, grazie a una borsa di studio, soggiornò nel borgo rurale irpino partecipando alla vita quotidiana della comunità, stringendo relazioni con i suoi abitanti, prendendo appunti e scattando fotografie. Benché fosse allora appena ventiduenne e non avesse ancora intrapreso gli studi di specializzazione in antropologia che lo avrebbero portato in seguito a una vita di ricerca sul campo e alla docenza universitaria, il giovane Cancian già nella esplorazione fotografica di Lacedonia manifestò una spiccata sensibilità etnografica. Ci ha lasciato immagini preziosissime, sia perché compongono un completo studio di comunità – cosa che gli etnologi che hanno studiato il Mezzogiorno italiano nel secondo dopoguerra hanno fatto lasciandoci per lo più la parola scritta – sia perché ci restituiscono con vivace immediatezza e forte impatto emotivo lo spirito di un mondo rurale colto in una fase di trasformazione, allorché l'industrializzazione dell'Italia, l'espansione dei consumi e l'abbandono delle campagne erano ormai avviati. Senza privilegiare gli aspetti arcaici né schiacciando la rappresentazione della comunità sulla sua dimensione meramente contadina, ma al contrario dando evidenza delle stratificazioni sociali, Cancian ha ritratto le persone nella loro quotidianità rendendo leggibili processi, dinamiche, connessioni.

3- IL PROGETTO "1801 PASSAGGI"

Sessant'anni dopo il suo soggiorno a Lacedonia, Frank Cancian ha donato alla comunità l'intera collezione di negativi, i provini a contatto e le sue note di campo originali, materiali che costituiscono il patrimonio principale del MAVI. Mediante il progetto "1801 Passaggi", alla gestione e promozione dell'archivio fotografico dell'opera di Frank Cancian presso il museo si affianca la costruzione di un archivio parallelo strettamente connesso al primo, esposto al pubblico in una mostra annuale. "1801 Passaggi" è un percorso/confronto tra passato e presente che, proiettato negli anni a venire, coniugando lo sguardo etnografico con la fotografia e indagando l'evoluzione dell'essere umano, si propone un duplice obiettivo: da una parte quello di divulgare il lavoro svolto a Lacedonia da Frank Cancian come documento storico-etnografico relativo al passato di una comunità e, più in generale, di una forma di vita come quella dei piccoli centri rurali del Mezzogiorno italiano; dall'altra, quello promuovere la pratica della fotografia documentaria ed etnografica e di acquisire al museo nuove immagini, selezionate utilizzando il riferimento alle fotografie di Cancian come chiave di lettura di piccole realtà sociali nelle loro trasformazioni contemporanee, raccogliendo in questo modo una testimonianza dinamica dei cambiamenti della persona e della società e dell'evoluzione dello sguardo fotografico su di esse.

4- TEMA DEL CONCORSO

"Un paese italiano" è il tema del concorso. Una selezione di 20 foto dal fondo Cancian del MAVI, della quale si può prendere visione al link www.museomavi.it/concorso-2024/, costituisce la base del concorso; gli autori sono invitati a presentare progetti fotografici che trovino ispirazione, consonanze o comunque connessioni o spunti di comune riflessione in una o più delle immagini dell'autore statunitense selezionate. Se Cancian si recò a Lacedonia nel 1957 "per capire come le persone vivevano e per fotografarne la quotidianità", la richiesta ai nuovi autori è quella di mettersi in relazione con i temi e i soggetti delle immagini selezionate per indagare comunità, persone, azioni, luoghi, registrando persistenze e cambiamenti e interpretando la contemporaneità dal punto di osservazione dei paesi, delle aree periferiche e di margine, delle piccole comunità.

5- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIBILITÀ

Il concorso è aperto ai maggiorenni. Non possono parteciparvi i membri degli staff del MAVI, dei soggetti organizzatori e partner, quelli della giuria della presente edizione.

Saranno ammessi progetti inediti o solo parzialmente editi, realizzati nel territorio italiano e che rispettino le caratteristiche tecniche indicate al punto 7. Gli organizzatori si riservano comunque la facoltà di escludere progetti che presentino caratteristiche giudicate inadeguate.

6- MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è gratuita. Ogni partecipante dovrà inviare un progetto fotografico e un testo di presentazione. A integrazione delle foto, è ammesso l'invio di brevi materiali video.

A discrezione degli organizzatori, potranno essere ammessi alla valutazione della giuria progetti ancora non completi ma in stato molto avanzato di produzione; se risultati vincitori, questi dovranno essere consegnati in forma definitiva in tempi successivi da concordare con gli organizzatori, comunque non oltre il mese di maggio del 2025.

L'invio dovrà avvenire obbligatoriamente (pena l'esclusione) tramite il servizio gratuito di trasferimento dati wetransfer.com, che consente ai partecipanti di ricevere una conferma dell'avvenuta ricezione delle opere da parte degli organizzatori.

L'invio dovrà essere indirizzato a concorso@museomavi.it indicando come oggetto: *1801 Passaggi 2024 - cognome e nome autore - titolo del progetto* e dovrà contenere, **pena l'esclusione:**

- fotografie (fino a 20);
- una *scheda di iscrizione* con breve biografia di max 1500 caratteri (spazi inclusi);
- una *scheda descrittiva del progetto* con presentazione del progetto di 3000-4000 caratteri (spazi inclusi) e altre informazioni.

Ogni file immagine dovrà essere nominato con il nome dell'autore, il titolo del progetto, il numero di ordine sequenziale (se esistente).

I modelli di schede sono scaricabili, insieme al presente bando, dal link

www.museomavi.it/concorso-2024/

Le schede dovranno essere inviate solo ed esclusivamente in formato testo ditabile, non in formato immagine.

7- CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE

Sono ammesse alla selezione fotografie in bianco e nero o a colori, in formato JPG, con il lato più lungo non inferiore a 3000 pixel. In caso di assegnazione di un premio, le opere dovranno poi essere inviate in alta definizione.

8- TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'invio delle opere candidate al concorso e dei materiali allegati dovrà essere effettuato a partire dalla pubblicazione del presente bando e fino al termine fissato alle **23:59 del 31 gennaio 2025**.

9- SELEZIONE DEI VINCITORI

I progetti inviati saranno sottoposti alla preselezione tecnica degli organizzatori e alla successiva valutazione di merito di una giuria di esperti, che procederà, con giudizio inappellabile e insindacabile, all'assegnazione del primo premio al vincitore ed eventualmente di altri premi a progetti meritevoli. La giuria è autorizzata, se lo riterrà opportuno, a non assegnare alcun premio.

La giuria sarà composta da:

- **Benedetta Cestelli Guidi**, storica dell'arte e della fotografia;
- **Dario Coletti**, fotografo professionista e docente;
- **Michael Herzfeld**, antropologo, professore ordinario emerito all'Università di Harvard.

Le decisioni della giuria saranno comunicate ai partecipanti entro il mese di marzo 2025.

10- PREMI

Il progetto vincitore del concorso sarà esposto in una mostra itinerante a cura dei tre partner organizzatori: MAVI, Castelnuovo Fotografia, Fondazione Un Paese. La mostra prenderà parte, nel settembre 2025, alla XII edizione del festival **Castelnuovo Fotografia** a Castelnuovo di Porto e, tra ottobre e dicembre, sarà poi esposta al nuovo **Museo Civico di Luzzara** a cura della Fondazione Un Paese e al **MAVI-Museo Antropologico Visivo Irpino** di Lacedonia (senza escludere altre possibili sedi aggiuntive), per essere infine pubblicata sui siti istituzionali dei tre enti.

Nel caso la giuria decida di proclamare il secondo e terzo classificato, il secondo riceverà in premio la produzione di stampe *fine art* del proprio progetto, oltre alla pubblicazione on line, e il terzo la pubblicazione on line.

Sarà inoltre assegnato, come ogni anno da parte della famiglia dell'antropologo statunitense, il Premio Speciale Frank Cancian, il cui vincitore avrà diritto a una pergamena e alla pubblicazione on line.

11- DIRITTI D'AUTORE

Le opere iscritte al concorso possono essere candidate solo da parte del loro autore/autrice, che inviando un'opera dichiara: di possederne tutti i diritti; che l'opera non lede alcun diritto di terzi e che non viola alcuna legge vigente; di essere titolare di ogni diritto morale e patrimoniale d'autore. In ogni caso l'autore/autrice solleva gli organizzatori da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsivoglia natura che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto delle opere candidate al concorso, inoltre concede agli organizzatori una licenza irrevocabile, perpetua, non esclusiva, trasferibile, senza royalty, mondiale per l'uso e la pubblica esposizione delle opere senza fini di lucro, con citazione dell'autore/autrice, sempre per finalità riferite al presente concorso e alle attività culturali degli organizzatori. Ogni altro eventuale uso delle opere verrà concordato.

12- PRIVACY

Ai sensi del regolamento generale UE 2016/679 ("GDPR"), gli organizzatori garantiscono la tutela dei dati personali pervenuti. I concorrenti accettano il trattamento dei dati personali, la cui raccolta è effettuata esclusivamente per i fini inerenti al concorso. La mancata autorizzazione implica l'impossibilità di partecipare. I concorrenti accettano inoltre l'eventuale

pubblicazione dei dati per tutte le iniziative inerenti al concorso, per le quali viene richiesta l'indicazione di dati obbligatori.

13- ACCETTAZIONE

La partecipazione al concorso implica la totale accettazione del presente bando e, in particolare, dei punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.